

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM20)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea nella seduta del
16 giugno 2021

Ultima revisione: Giugno 2021

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	5
Art. 6 – Programmazione degli accessi	7
Titolo III – Organizzazione didattica	8
Art. 7 – Informazioni generali	8
Art. 8 – Curricula e percorsi	8
Art. 9 – Piani di studio	8
Art. 10 – Percorso di formazione	9
Art. 11 – Esami di profitto	9
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	10
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	10
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	11
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	11

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea

Classe: LM-36 (Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia)

Codice interno: LM20

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Ultima modifica all'Ordinamento: 2014

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/3137

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/pag/17441

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm20

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/3146

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea mira a formare laureati che posseggano una solida competenza in una lingua dell'Asia o dell'Africa Mediterranea, incluse le diverse microlingue settoriali. La competenza linguistica deve integrarsi con conoscenze avanzate in ambito letterario, storico, storico-artistico e religioso-filosofico, applicate allo studio e alla comprensione sia dei contesti culturali pre-moderni sia di quelli moderni e contemporanei, con attenzione quindi ai profondi risvolti di continuità, di frattura e di ri-costruzione implicati. Nell'ottica formativa del corso di studio, 'classico' e 'contemporaneo' sono infatti categorie che si compenetrano necessariamente, e solo una prospettiva aperta a letture non riduzionistiche può portare i laureati a diventare operatori culturali in grado di interpretare professionalmente le complessità dei fenomeni globali in atto: studiosi presso università e centri di ricerca, addetti museali e dell'editoria, traduttori, ma anche e soprattutto operatori qualificati di organismi internazionali e di ONG, mediatori culturali, coordinatori di start-up e di progetti internazionali, tecnici nell'ambito delle economie del sapere, eccetera. Le lingue di specializzazione previste nel CdS, suddiviso in curricula areali, sono: cinese, giapponese, arabo, ebraico, persiano, turco e hindi. Data la forte interrelazione tra le aree linguistico-culturali coinvolte, gli insegnamenti non linguistici permetteranno la costruzione di un percorso formativo interdisciplinare e coerente con la complessità del contesto studiato, non riducibile a visioni restrittive di carattere rigidamente monolinguisco o limitate da approcci di carattere nazionale. Le conoscenze umanistiche, sempre ruotanti intorno alla padronanza di una lingua moderna dell'Asia o dell'Africa Mediterranea, verranno acquisite sia con insegnamenti miranti a una solida preparazione nel campo delle tradizioni classiche delle civiltà studiate (letteratura, filologia ed esegesi testuale, arti figurative e performative, tradizioni filosofico-religiose), sia con insegnamenti pensati per fornire una approfondita conoscenza delle realtà socio-culturali moderne e contemporanee dei paesi dell'area studiata, nei loro diversi aspetti (letteratura, arte, cinema, processi di produzione culturale, problematiche di genere e di identità, elaborazione del pensiero contemporaneo). L'attenzione per il mondo moderno e contemporaneo, integrata in un quadro didattico volto all'interpretazione creativa e produttiva dell'"attualità del classico", permetterà, inoltre, di formare laureati capaci anche di leggere e declinare operativamente i fenomeni di produzione e riproduzione culturale in campo lungo, inclusi i cosiddetti 'usi del classico' e le re-invenzioni

delle 'tradizioni' nella contemporaneità globale delle aree in questione: oltre alle attività formative didattiche tradizionali, sono infatti previsti tirocini professionalizzanti e attività formative all'estero volte a accumulare intensivamente sia capitale intellettuale sia esperienze teorico-pratiche. Negli insegnamenti della laurea magistrale, l'insegnamento si svolge con molteplicità linguistica, dalla lingua di specializzazione alla lingua veicolare (italiano e/o inglese).

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Traduttore di testi tecnici e letterari e consulente nel mondo dell'editoria

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea saranno in grado di assumere la funzione d'esperto d'area con competenze linguistiche e culturali avanzate in qualità di traduttore e di consulente nel mondo dell'editoria. In particolare i laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea potranno assolvere le funzioni di:

- traduttori di testi tecnici e letterari;
- esperti nell'editoria specialistica e digitale, dediti alla redazione e alla revisione critica di testi di varia natura (scritti, multimediali, audiovisivi).

competenze associate alla funzione:

Al termine del loro percorso di studi, i laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea avranno acquisito competenze linguistiche e storico-culturali dell'area di riferimento che potranno applicare nell'ambito della traduzione di testi tecnico-specialistici, ma anche nel fornire commenti critico-filologici di opere tecniche e letterarie, nonché quali consulenti alle varie attività legate al mondo dell'editoria, che possono prevedere anche la redazione e la revisione di testi digitali e multimediali.

sbocchi occupazionali:

I laureati del Corso in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea potranno essere impegnati in qualità di traduttori, esperti linguistici e consulenti d'area nel settore dell'editoria, presso case editrici italiane e straniere.

Operatore nel campo della cooperazione internazionale e in ambito della diplomazia

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea saranno in grado di assumere la funzione d'esperto d'area con competenze linguistiche e settoriali avanzate al servizio delle attività promosse presso gli istituti di cultura e di ricerca in Italia e all'estero nell'ambito dei servizi culturali (istituti di cultura e di ricerca pubblici e privati), interculturali e di mediazione presso enti, istituzioni governative e istituzioni locali.

competenze associate alla funzione:

Al termine del loro percorso di studi, i laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea avranno acquisito specifiche competenze linguistiche e culturali dell'area di riferimento che potranno applicare in qualità di operatori nel campo della cooperazione e dello sviluppo, avvalendosi, ad esempio, delle conoscenze specialistiche acquisite nei campi della lessicografia in ambiti tecnico-settoriali, ma anche mettendo in atto gli strumenti metodologici acquisiti durante il percorso di studi per l'analisi critica dei fenomeni storico-culturali e socio-politici dell'area di riferimento.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea saranno in grado di assumere la funzione d'esperto d'area con competenze linguistiche e culturali avanzate in qualità di consulenti e operatori nel campo della cooperazione e dello sviluppo internazionali, presso istituti di cultura e di ricerca pubblici e privati in Italia o all'estero.

Referente aziendale ed esperto nella Experience Economy e nella Knowledge Economy

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea saranno in grado di assumere la funzione d'esperto d'area con competenze linguistiche e culturali avanzate in qualità di specialisti e consulenti d'area da impiegare nei settori economici e commerciali di imprese italiane e straniere.

competenze associate alla funzione:

Al termine del loro percorso di studi, i laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea avranno acquisito competenze linguistiche e culturali dell'area di riferimento che potranno applicare nei settori economici e commerciali di imprese italiane e straniere in qualità di analisti dei mercati internazionali, al fine di definire con maggiore efficacia le strategie capaci di cogliere non solo le motivazioni "razionali" alla base delle leggi di mercato, ma anche quell'insieme di fattori che sono tanto culturali quanto emotivi e che qualificano i prodotti come veri e propri "oggetti d'esperienza" e di conoscenza degli universi culturali di origine dei diversi prodotti.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea saranno in grado di assumere la funzione d'esperto d'area con competenze linguistiche e culturali avanzate in qualità di consulenti d'area ed esperti delle strategie di marketing nei settori economici e commerciali di imprese italiane e straniere.

Docente di lingue

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea saranno in grado di assumere la funzione d'esperto d'area con competenze linguistiche e culturali avanzate in qualità di insegnanti di lingue orientali.

competenze associate alla funzione:

Al termine del loro percorso di studi, i laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea avranno acquisito competenze linguistiche e storico-culturali dell'area di riferimento e potranno applicare le proprie competenze in varie attività, mettendo a frutto quanto appreso nell'acquisizione delle più avanzate metodologie della didattica di lingue extraeuropee.

sbocchi occupazionali:

Quei laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento nelle scuole primarie e secondarie.

Consulente nel settore della promozione artistico-culturale, come mediatore culturale ed esperto nella promozione turistica

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea saranno in grado di assumere la funzione d'esperto d'area con competenze artistico-culturali avanzate, in qualità di consulenti nella promozione di eventi artistico-culturali, così come di mediatori linguistico-culturali e di operatori nel campo della promozione turistica.

I laureati potranno anche assumere la funzione d'esperto d'area con competenze linguistiche e culturali avanzate per svolgere attività di consulenza nei servizi sociali ed educativi di accoglienza e integrazione dei cittadini extracomunitari, assieme ad attività legate allo sviluppo e all'organizzazione di forme di turismo sostenibile nei paesi dell'Asia Orientale, del Vicino e Medio Oriente, del Subcontinente Indiano e dell'Africa mediterranea.

competenze associate alla funzione:

Al termine del loro percorso di studi, i laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea avranno acquisito competenze linguistiche e artistico-culturali dell'area di riferimento che potranno applicare nell'individuazione e nella promozione di artisti, scrittori, intellettuali asiatici e nord-africani, e nell'organizzazione di eventi volti alla diffusione delle espressioni culturali in senso lato delle aree oggetto di studio. Inoltre, i laureati presso il presente Corso di Studi avranno acquisito una profonda conoscenza delle dimensioni storiche e culturali asiatiche e nord-africane, grazie al supporto fornito da efficaci strumenti di analisi critica secondo approcci metodologici multidisciplinari. Simili competenze saranno spendibili nell'esercizio delle funzioni di mediatori linguistico-culturali.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea saranno in grado di assumere la funzione d'esperto d'area con competenze linguistiche e culturali avanzate in qualità di consulenti nella promozione di mostre artistico-archeologiche e di eventi artistico-culturali presso enti museali, biblioteche e collezioni d'arte pubbliche e private, organismi nazionali e internazionali di salvaguardia del patrimonio artistico e culturale.

In più, avendo approfondito durante il percorso formativo lo studio delle dinamiche del multilinguismo e del multiculturalismo, i laureati saranno in condizione di applicare le strategie linguistiche e interculturali più idonee ai fini dell'integrazione presso istituzioni nazionali e internazionali.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato.

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;
- possesso di un numero minimo di CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

1) Curriculum Cina

Crediti minimi richiesti (CFU):

36 CFU nel settore scientifico-disciplinare L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale;

6 CFU complessivamente nei seguenti settori scientifico-disciplinari, con programma che verta sulla storia della Cina: L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale; L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/03 Storia dell'Europa orientale; M-STO/04 Storia contemporanea; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali; SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici; SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia.

La verifica del possesso dei 6 CFU nel secondo gruppo per l'ammissione al curriculum Cina, qualora i crediti siano stati maturati nei settori scientifico disciplinari L-OR/21, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, SPS/06 e/o SPS/11, viene fatta sul/i programma/i d'esame.

2) Curriculum Giappone

Crediti minimi richiesti (CFU):

36 CFU nel settore scientifico-disciplinare L-OR/22 Lingue e Letterature del Giappone e della Corea;

6 CFU complessivamente nei seguenti settori scientifico-disciplinari, con programma che verta sulla storia del Giappone: L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale; L-OR/22 Lingue e Letterature del Giappone e della Corea; L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/03 Storia dell'Europa orientale; M-STO/04 Storia contemporanea; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali; SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici; SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia.

La verifica del possesso dei 6 CFU nel secondo gruppo per l'ammissione al curriculum Giappone, qualora i crediti siano stati maturati nei settori scientifico disciplinari L-OR/20, L-OR/22, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, SPS/06 e/o SPS/11, viene fatta sul/i programma/i d'esame.

3) Curriculum Sud Asia

Crediti minimi richiesti (CFU):

18 CFU di lingua/letteratura/cultura hindi complessivamente nei settori scientifico-disciplinari L-OR/18 Indologia e Tibetologia; L-OR/19 – Lingue e letterature moderne del Subcontinente Indiano;

12 CFU complessivamente nei settori scientifico-disciplinari: L-OR/16 Archeologia e Storia dell'arte dell'India e dell'Asia Centrale; L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia Centrale; L-OR/18 Indologia e Tibetologia; SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia; M-STO/06 Storia delle religioni; L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte islamica.

4) Curriculum Vicino e Medio Oriente

Crediti minimi richiesti (CFU):

Arabo

24 CFU di lingua/letteratura/cultura araba nel settore scientifico-disciplinare L-OR/12 – Lingua e letteratura araba;

12 CFU complessivamente nei settori scientifico-disciplinari:

- L-OR/10 Storia dei paesi islamici; SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia; L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte islamica; L-OR/07 Filologia semitica;
- M-FIL/06 Storia della filosofia; M-FIL/08 Storia della filosofia medievale (con programma che verta su storia della filosofia islamica);
- IUS/02 Diritto privato comparato; L-OR/12 Lingua e letteratura araba; M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/03 Storia dell'Europa orientale; M-STO/04 Storia contemporanea; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali (con programma che verta su storia dei Paesi arabi).

Ebraico

24 CFU di lingua/letteratura/cultura ebraica (nel settore scientifico-disciplinare L-OR/08 – Lingua e letteratura ebraica;

12 CFU complessivamente nei settori scientifico-disciplinari:

- L-OR/07 Filologia semitica; SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia; M-STO/06 Storia delle religioni; L-OR/10 Storia dei paesi islamici;
- M-FIL/06 Storia della filosofia; M-FIL/08 Storia della filosofia medievale (con programma che verta su storia della filosofia ebraica o storia del pensiero ebraico);
- IUS/02 Diritto privato comparato; L-OR/08 Lingua e letteratura ebraica; M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/03 Storia dell'Europa orientale; M-STO/04 Storia contemporanea; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali (con programma che verta su storia di Israele).

Persiano

24 CFU di lingua/letteratura/cultura persiana nel settore scientifico-disciplinare L-OR/15 – Lingua e letteratura persiana;

12 CFU complessivamente nei settori scientifico-disciplinari:

- L-OR/14 Filologia, Religioni e Storia dell'Iran e dell'Asia Centrale; L-OR/10 Storia dei paesi islamici; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia; L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte islamica; L-OR/16 Archeologia e Storia dell'Arte dell'India e dell'Asia Centrale;
- M-FIL/06 Storia della filosofia; M-FIL/08 Storia della filosofia medievale (con programma che verta su storia della filosofia islamica);
- IUS/02 Diritto privato comparato; L-OR/15 Lingua e letteratura persiana; M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/03 Storia dell'Europa orientale; M-STO/04 Storia contemporanea; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali (con programma che verta su storia dell'Iran).

Turco

24 CFU di lingua/letteratura/cultura turca nel settore scientifico-disciplinare L-OR/13 – Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia;

12 CFU complessivamente nei settori scientifico-disciplinari:

- L-OR/10 Storia dei paesi islamici; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia; L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte islamica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale, M-STO/06 Storia delle Religioni;
- IUS/02 Diritto privato comparato; L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia; M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/03 Storia dell'Europa Orientale; M-STO/04 Storia contemporanea; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali (con programma che verta su storia della Turchia).

La verifica del possesso dei 12 CFU nel secondo gruppo per l'ammissione al curriculum Vicino e Medio Oriente, qualora i crediti siano stati maturati nei settori scientifico disciplinari IUS/02, L-OR/08, L-OR/12, L-OR/13, L-OR/15, M-DEA/01, M-FIL/06, M-FIL/08, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04 e/o SPS/06, viene fatta sul/i programma/i d'esame.

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente attraverso la frequenza di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei e il sostenimento delle relative prove d'esame.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline linguistiche, storiche, filosofiche, religiose e artistiche dei Paesi di riferimento, come sopra esposte.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum, con particolare riferimento alle certificazioni relative alla lingua di studio, ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano un voto pari o superiore a 90/110 nelle classi L-11 (Lingue e culture moderne) o L-12 (Mediazione linguistica) .

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Considerato che molti insegnamenti del corso di laurea magistrale LICAAM prevedono l'uso di testi in lingua originale, si richiama l'attenzione degli studenti sulla necessità di avere competenze linguistiche sufficienti ad affrontare una agevole lettura di testi nella lingua di studio scelta per il proprio percorso.

Il corso di studio in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LICAAM) costituisce una delle naturali prosecuzioni offerte dall'Ateneo all'attività formativa degli studenti che hanno conseguito la laurea triennale, frequentando il corso di laurea in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LICSAAM). Nella determinazione dei requisiti d'accesso si è tenuto conto di questo fattore, considerando requisito minimo la frequenza di due annualità di lingua per ciascuno dei curricula presenti nel corso di laurea LICSAAM, con l'eccezione del curriculum Sud Asia. In linea di massima, la diversità dei requisiti d'accesso ai curricula del corso (36 CFU dei settori scientifico-disciplinari di lingua e letteratura per i curricula Cina e Giappone, 24 CFU dei settori scientifico-disciplinari di lingua e letteratura per il curriculum Vicino e Medio Oriente, 18 CFU dei settori scientifico-disciplinari di lingua e letteratura per il curriculum Sud Asia) rispetta dunque tale principio, che permette l'accesso al corso di laurea magistrale agli studenti che abbiano acquisito crediti formativi congrui con la frequenza di un biennio di lingua, con l'eccezione del curriculum Sud Asia, per l'accesso al quale i crediti formativi richiesti corrispondono a quelli acquisiti con la frequenza di una sola annualità di lingua.

Link : www.unive.it/pag/3134 (Requisiti di accesso a LICAAM)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua in cui si eroga il corso: italiano.

Modi dell'erogazione della didattica: frontale e blended.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.

Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri. Le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a dicembre con una sessione d'esami a gennaio; l'attività didattica riprende successivamente a febbraio con l'inizio del secondo semestre, che si estende fino a maggio e prevede due periodi per le sessioni d'esami: maggio-giugno e agosto-settembre.

- Gli insegnamenti del corso di studi prevedono 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezioni frontali e studio individuale.
- Per ciascun modulo da 6 CFU vengono erogate 30 ore di lezione frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.
- Per gli insegnamenti relativi alla lingua di studio sono previsti 12 CFU. Le ore di lezione frontale sono 30 e sono inoltre previste esercitazioni, tenute da C.E.L., a supporto dell'apprendimento linguistico.
- Le ore dedicate allo studio individuale da parte dello studente variano pertanto in base alle ore di lezione e di esercitazioni linguistiche offerte.
- La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione, esercitazioni, laboratori ed altro, nonché l'eventuale organizzazione in classi di ciascun modulo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso di laurea magistrale è articolato in quattro curricula:

- Cina
- Giappone
- Vicino e Medio Oriente
- Sud Asia

La lingua di studio è legata al curriculum al quale lo studente risulta iscritto, nel caso dei curricula Cina e Giappone. Nel caso del curriculum Vicino e Medio Oriente, lo studente ha la possibilità di scegliere in fase di immatricolazione una tra le seguenti lingue di studio: arabo, ebraico, persiano o turco.

Lo studente non può modificare in autonomia la lingua di studio, in quanto vincolata alla scelta del curriculum.

Lo studente non può modificare in autonomia il curriculum di studio, in quanto è previsto il possesso di requisiti di accesso differenti in base al curriculum prescelto e, nel caso del curriculum Vicino e Medio Oriente alla lingua di studio; qualora lo studente desideri cambiare il curriculum, dovrà rivolgersi al Campus Linguistico nel periodo previsto per la richiesta di passaggio interno.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, riporta l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi nell'offerta formativa magistrale di Ateneo.

Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico.

Esami in sovrannumero: Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità .

Livello insegnamenti: Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero o a libera scelta, previa autorizzazione del Collegio didattico.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: È consigliata la frequenza dei moduli degli insegnamenti linguistici nell'ordine previsto dal piano di studio; in modo particolare è consigliabile aver sostenuto e superato con esito positivo gli esami di profitto relativi alle diverse annualità, nell'ordine previsto dal piano.

Stage e tirocinio: Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale possono svolgere l'attività di tirocinio prevista dal piano di studio in Italia o all'estero.

Per maggiori dettagli si prega di consultare la pagina web di Dipartimento: www.unive.it/pag/15768/.

Gli studenti possono svolgere anche attività di tirocinio che identificheranno autonomamente, tali attività devono però essere preventivamente approvate dal docente referente di area.

È prevista la possibilità di riconoscere esami sostenuti all'estero nell'ambito di accordi dipartimentali o di Ateneo, programmi di mobilità strutturata o in qualità di Visiting Student. Per le relative procedure lo studente è invitato a consultare le pagine della sezione "Internazionale" del sito web del Dipartimento, in particolare le sezioni "Corsi e mobilità" delle diverse aree www.unive.it/pag/16556.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti. I

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Le modalità d'esame e di accertamento sono pubblicate nei singoli syllabi d'insegnamento alla cui consultazione si rimanda.

Appelli: Per gli insegnamenti di lingua dei curricula Cina e Giappone gli appelli risultano così distribuiti.

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Per gli insegnamenti di lingua del curriculum Vicino e Medio Oriente, per i quali è prevista una prova "parziale", il calendario è il seguente:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Per gli insegnamenti culturali gli appelli risultano invece distribuiti come segue.

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio)
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

L'esito della prova parziale, nel caso di insegnamenti di lingua e nel caso di insegnamenti culturali composti da più moduli che prevedono prove parziali, è valido fino all'appello della sessione invernale (gennaio) dell'anno successivo; l'intero esame deve essere pertanto sostenuto con esito positivo entro tale sessione.

Solo previa autorizzazione del Collegio didattico, gli studenti neo immatricolati potranno sostenere esami nella sessione di settembre.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste in un elaborato scritto (tesi di laurea magistrale) su tematiche concordate col docente relatore e in una discussione in presenza di una Commissione, in italiano e nella lingua di studio prescelta, vertente sui contenuti dell'elaborato scritto. Nella prova finale lo studente deve dimostrare di saper utilizzare le fonti e/o la letteratura scientifica nella lingua di studio prescelta.

L'argomento oggetto della prova finale va concordato con il relatore.

Il relatore e/o il correlatore sono preferibilmente docenti del corso di laurea magistrale LICAAM o docenti afferenti al Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea (DSAAM). Qualora il laureando intenda chiedere ad un docente afferente ad un Dipartimento diverso dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea il ruolo di relatore, dovrà necessariamente avere come correlatore un docente afferente al DSAAM, con il quale discuterà in seduta di laurea la parte in lingua della tesi. Ogni deroga a tale indicazione dovrà essere approvata dal Collegio didattico del corso.

Sarà cura del relatore di tesi comunicare al Campus Linguistico (lauree.dsaam@unive.it) il nome del correlatore.

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di una tesi di laurea redatta in italiano o in inglese; la tesi dovrà inoltre contenere una prefazione nella lingua orientale di specializzazione.

Tipologia dell'elaborato:

- analisi critico/interpretativa, anche a carattere interdisciplinare;
- traduzione con introduzione e apparato critico;
- indagine su aspetti specifici della cultura dell'area di specializzazione.

Le modalità di richiesta della tesi al docente relatore per l'area sinologica e i Vademecum per la redazione della tesi di laurea magistrale predisposti dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea, sono pubblicati alla pagina web del corso di laurea magistrale www.unive.it/pag/3092. I Vademecum sono una guida semplice ma completa per gli studenti di arabo, di cinese e di giapponese che si apprestano a lavorare alla stesura della tesi di laurea magistrale.

Per le altre aree linguistiche si rimandano gli studenti alle modalità di lavoro indicate dal relatore della tesi.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea magistrale www.unive.it/pag/3092.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come

mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con Decreto Rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un Decreto Rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.